

## **I ragazzi dell'IC Porto Viro alla scoperta della Padova sotterranea, dell'Orto Botanico e del Musme**

Una Padova inedita. Potrebbe essere questo il leitmotiv dell'uscita didattica dello scorso 22 marzo 2024 con protagonisti i ragazzi di 1F e 3E della scuola "Pio XII" dell'IC Porto Viro. Le due classi sono state accompagnate dai docenti: Michela Marcato, Cristina Fabris, Leonardo Tiengo, Fabio Moretto e Carla Righetto. Gli studenti al mattino hanno infatti potuto scoprire i sotterranei della città euganea. Le preziose guide hanno mostrato i resti del ponte di San Lorenzo raggiungibile da un sottopassaggio in piazza Antenore di fronte alla tomba del leggendario fondatore di Padova. La struttura, tra le cinque di cui godeva l'antica *Patavium*, è l'unica ad essere arrivata ben conservata ai giorni nostri.



*Il Ponte di San Lorenzo – dettaglio Arcata*

Molti padovani non l'hanno mai vista o non sanno nemmeno dell'esistenza di questa testimonianza dall'enorme impatto storico. Gli studenti attraverso un percorso ad hoc hanno potuto scoprire i dettagli architettonici e la storia del ponte risalente al 40-30 a.c.

Alcune parti degli antichi ponti, così come l'antico teatro Zairo, oggi coperto dalla canaletta di Prato della Valle, vennero “riciclate” per edificare il Ponte di Rialto a Venezia e la Chiesa di Santa Giustina, dal momento che un tempo non si aveva cura della “storia” dei monumenti e costruire con nuovi materiali era difficile e costoso. La seconda parte della mattinata ha visto poi studenti e prof spostarsi nei sotterranei di Palazzo della Ragione – utilizzato come luogo per le cerimonie di insediamento del sindaco neoeletto – attraversando la vivacissima piazza delle Erbe, vero e proprio cuore pulsante del mercato cittadino. Anche qui un'atmosfera di mistero e suspense ha accompagnato i giovani turisti che hanno potuto apprezzare le meraviglie di antiche costruzioni medievali quali case fortificate, negozi e scendendo ancora di più in profondità i resti di un antico carcere, oggi adibito ad area per suggestivi concerti. Ma non è finita qui: sotto gli attraversamenti erano visibili i resti del pavimento e delle basi di una domus romana databile tra la fine del I e l'inizio del II secolo d.c.



*I resti dell'antica Domus*



### *Il carcere*

Tutti questi scavi sono stati curati dal professor Stefano Tuzzato, archeologo di fama, che attraverso i suoi studi ha potuto riportare alla luce queste straordinarie bellezze. Dopo un piccolo break nei vari punti di ristoro cittadini, le due classi si sono divise. La classe 3E si è spostata al Musme – Museo di Storia della Medicina – che offre ai visitatori l'opportunità di capire e conoscere a fondo l'essenza della disciplina medica attraverso l'esperienza di tecnologie all'avanguardia che proiettano il visitatore in una realtà interattiva e stimolante.



*Alcuni studenti di 3E immersi nella realtà del Musme*

Seconda parte di gita completamente diversa per “le matricole” di 1F che da Palazzo della Ragione si sono spostate all’Orto Botanico, il vero e proprio polmone verde della città patavina e fiore all’occhiello nel campo della biodiversità con oltre 6000 esemplari di piante. Gli studenti, accompagnati dalla saggezza della guida all’interno del maestoso giardino, hanno potuto conoscere da vicino alberi e specie di cui spesso si danno per scontate certe caratteristiche, come i banani che – sfatiamo un mito – sono piante erbacee. Nell’ultima parte della visita spazio alla celeberrima palma di Goethe – la pianta più vecchia dell’Orto – e le famose piante carnivore. Anche qui la competente guida ci ha spiegato che: “Le piante carnivore non attaccano l’uomo, anzi, siamo noi che se le tocchiamo, rischiamo di danneggiarle”.



*Il cuore del percorso all'interno del giardino*

La splendida giornata in terra euganea - davvero calda se si pensa ai 25 gradi di temperatura - si è conclusa con un bel gelato in Prato della Valle e la consueta foto di rito. Soddisfazione dei ragazzi, ma anche dei docenti accompagnatori che hanno vissuto un'esperienza conviviale con i propri studenti e fuori dal consueto contesto scolastico.



*Studenti e Prof in Prato della Valle salutano Padova nella foto di rito*